

Spagna del sud

Viaggio effettuato dal 04-05-13 al 19-05-13

Due persone con semintegrale dell' ADRIA del 2004

Chilometri percorsi 6.040 , carburante consumato litri 634.45, media consumi 9,52 Km/l. Percorso prevalentemente autostradale. Velocità di crociera da GPS 105 Km/h su autostrade italiane e francesi, 90-95 Km/h su quelle spagnole. Chilometri percorsi in Spagna 2529 con consumo medio di 9,94 Km/l.

Spese sostenute: Gasolio € 910,00, AA e camping € 268,00, autostrade italiane € 147,20, autostrade francesi e spagnole € 255,00, biglietti d'ingresso monumenti € 348,00, bus e spese varie € 160,00. Totale € 2088,20

04-05-13 Telese T.(BN ) – Orvieto Km 293.

sosta AA di Orvieto scalo

Alle 19,00 è iniziato il nostro terzo viaggio in Spagna, dopo la Catalogna e la Spagna del Nord quest'anno visiteremo il Sud. Alle 22.50 ci fermiamo all'AA di Orvieto.

05-05-13 Orvieto -Aix-en-Provence Km 752.

sosta camping Chantecler N 43°30.909' E 5°28.572'

Partenza alle ore 8.00. Viaggio tranquillo per assenza di traffico, ma accompagnati dalla pioggia, a volte anche violenta, fino ad Aix-en-Provence dove siamo arrivati alle 18.20 presso il camping Chantecler (€20 due persone e camper, energia elettrica esclusa). Questo camping è comodo per la sosta, perché a soli 2Km dall'uscita 31, Val Saint André, della A8 e per visitare la città c'è il capolinea del bus nella piazzetta del paese ad un cento metri dall'ingresso .

06-05-13 Aix-en-Provence-Mont-Roig platja Km 604.

sosta AA del camping Playa y Fiesta N 41,04687° E 0,99407°

Partiamo alle 8.30 , ci sono da macinare anche oggi diversi Km, ma preferiamo intramezzarli con qualche visita. Ci fermiamo a Salses le Chateau per visitare la Fortezza, visibile già dall'autostrada, costruita dagli Spagnoli alla fine del XV secolo per difendere il confine con la Francia. Dopo la guerra dei trent'anni, la fortezza, conquistata definitivamente dai Francesi e spostata la frontiera sui Pirenei, perse la sua importanza e fu abbandonata, ma alla fine dell'ottocento fu dichiarata monumento storico. Le visite sono guidate, anche se solo in francese, durano circa un'ora ed è possibile visitare varie parti. E' un capolavoro di ingegneria militare e vale assolutamente una sosta. Alle 15,30 ripartiamo e ci fermiamo per la sosta notturna all'AA Camper Park, del camping Playa y Fiesta a Mont-Roig platja, dopo Tarragona, uscita Cambrils della A7 direzione Miami platja. € 11,45 per 24 ore, corrente e docce calde incluse, ma a luglio ed agosto applicano tariffe da campeggio.



Salses le Chateau

07-05-13 Mont-Roig platja-Valencia Km 245.

Sosta AA la Marina a El Saler N 39°23'09" W 0°19'54"

Partenza alle 8.50 e arrivo all'AA alle 12,30 dopo aver attraversato mezza città, senza sapere se per colpa del navigatore o se quella è la strada da percorrere. Quest'area è un enorme parcheggio, assolato, fondo in brecciolino, senza elettricità, con un bagno, un lavello per le stoviglie, un lavandino e una doccia, ma stanno costruendo altre docce; si pagano € 11 per mezzi fino a 7 metri e 12 per quelli più grandi. La fermata del bus per Valencia è a circa 50 metri, impiega una mezz'ora e ferma sulla Gran Via Germanias a poche centinaia di metri da Plaza de Toros e dalla Estacao. Iniziamo il giro della città da Plaza de Toros, a seguire Plaza dell'Ayuntamiento con due palazzi monumentali, quello dell'Ayuntamiento e il Correos (Palazzo delle poste), proseguiamo per via San Vincenzo Martire fino a Plaza della Reina con la Chiesa e la Torre di Santa Catalina, poi la maestosa Cattedrale, plaza de la Virgen con Basilica, il palazzo del la Generalitat e proseguendo la Chiesa di San Nicolas, la Lonja (antica Borsa), unico Palazzo arabo non distrutto dopo la Reconquista da parte dei Re Cattolici, piazza del Mercato con lo storico mercato coperto rivestito di azulejos, ma aperto solo di mattina. Continuiamo a girare per il centro storico con un caldo asfissante, 35° con un vento caldissimo, pranzo a base di una buonissima Paella Valenziana e alle 20,00 ritorno al camper. Il bus si prende allo stesso posto dell'arrivo. Chi ha tempo può dedicare un'intera giornata ai Musei.



Valencia la Lonja

08-05-13 Valencia-Pilar de la Horadada Km 263.

Sosta camping Lo Monte N 37.87926° W 00.76551°

Oggi visita dell'Oceanografico, aperto in questo periodo dalle 10 alle 18, prezzo esagerato, 28 € a persona incluso spettacolo dei delfini, anche se è molto bello per le ambientazioni e per il gran numero di animali ospitati. Da vedere. Alle 14 torniamo al camper, pranzo veloce e partenza per Elche per visitare il famoso palmeto impiantato dagli Arabi. Lo troviamo dopo un po' di giri, il navigatore non riporta il sito, è spettacolare e assolutamente da vedere. Siamo stati colpiti, oltre che dal palmeto, dall'indifferenza degli abitanti a questo spettacolo della natura, anche se costruito dall'uomo, e dalla totale assenza di segnaletica. Ripartiamo alle 18.30 e ci portiamo sul mare, vogliamo visitare la costa tra Alicante e Cartagena. Totale perdita di tempo, questa costa è talmente cementificata che è inutile cercare le spiagge. Ci fermiamo per la notte al camping di Pilar de la Horadada, pochi Km prima di Cartagena, trovato per caso, con personale parlante l'italiano, ad un Km dal mare, €12 corrente elettrica e docce calde incluse. Qui il mare è molto bello con calette di sabbia contornate da scogliere di roccia rossa, ma bisogna guardare solo il mare dimenticando l'alto tasso abitativo.



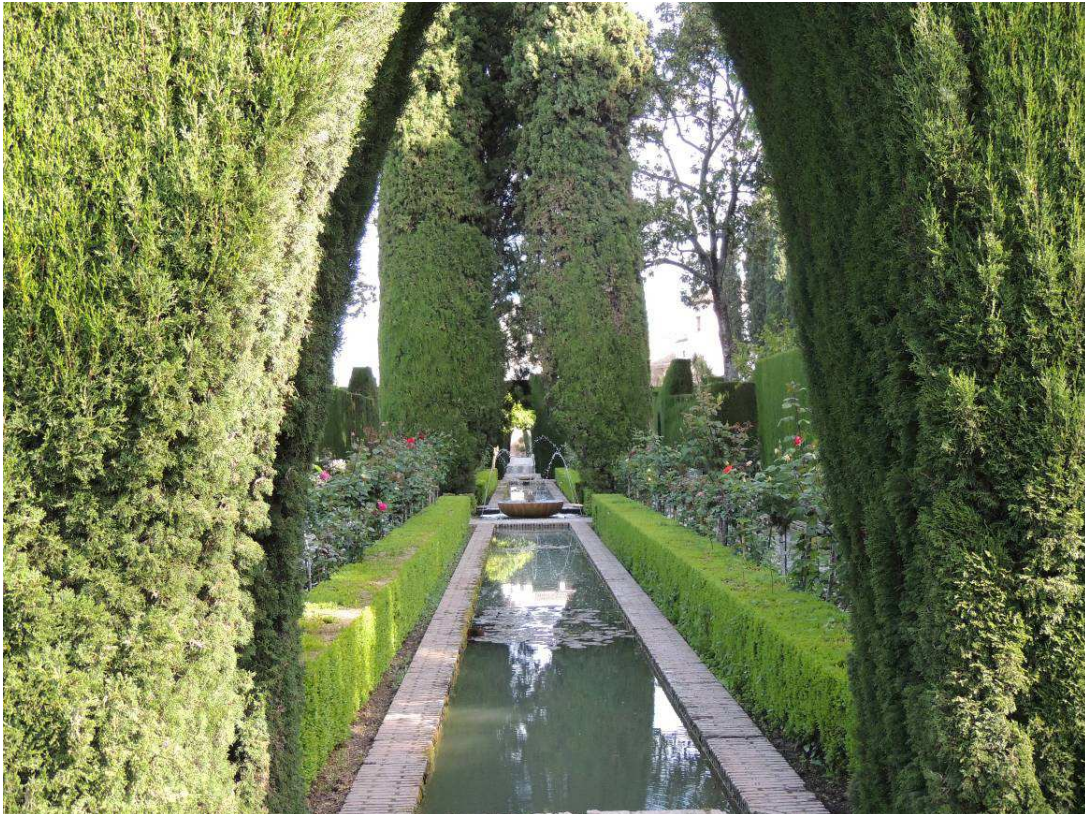
Pilar de la Horadada spiaggia

09-05-13 Pilar de la Horadada- Granada Km330.

Sosta camping Sierra Nevada N 37,198129° W 3,611769°

Partiamo alle 8.30, abbiamo voglia di arrivare il prima possibile a Granada e poi qui non c'è niente da vedere. Facciamo qualche foto e via. La strada da Cartagena a Granada è tutta autovia ed è anche poco trafficata. Il paesaggio che si attraversa è vario con zone a coltivazione estensiva ed altre aride. Il territorio di Lorca è altamente arido, quello di Guadix presenta rocce rossastre modellate dalla pioggia e dal vento in forme diverse. Arriviamo a Granada alle 13.30, dopo che la "malefica scatoletta", dalla quale ormai dipendono tutti gli itinerari, ci fa sbagliare strada ad una rotonda costringendoci a fare vari Km in più. Ci sistemiamo nel camping, pranzo super veloce e andiamo a prendere il bus, il 3 o il 33, a circa 200 metri a sinistra dell'ingresso e davanti alla stazione dei bus di linea. Scendiamo sulla Gran via de Colon, fermata Cattedrale, e prendiamo a volo il minibus per l'Alhambra sperando di trovare i biglietti per la visita, ma non è possibile, sono disponibili solo quelli per il Generalife e l'Alcazaba. Rinunciamo alla visita e ritorniamo giù. Scendiamo a piazza Isabel la Cattolica, proseguiamo per piazza Sant'Anna dove all'ufficio informazione facciamo il biglietto per la visita dell'Alhambra per domani, biglietto e audioguida per Alhambra e per tutti i monumenti della città € 14.50+18 a persona. Il costo dell'audioguide può sembrare esagerato, ma visto che per un solo monumento costano, quasi sempre

dai 4€ in su, ci è sembrato conveniente. La visita per i palazzi Nazaridi è alle 13.30, l'ingresso all'Alcazaba e al Generalife è ad orario libero. La comodità del biglietto prepagato è che domani non faremo nessuna fila. Iniziamo la visita della città da piazza Sant'Anna, la chiesa è chiusa, poi la grande e maestosa Cattedrale con ingresso a pagamento, la straordinaria Cappella reale, ingresso a pagamento, via San Jeronimo, piazza dell'università, la chiesa di San Juan de Dio e il Real Monastero di San Jeronimo. Facciamo altri giri per il centro, ritorniamo sulla Gran Via, ma i bus non passano per una manifestazione e siamo costretti a fare tutta la strada a piedi fino a via della Costituzione, ma visto che anche da qui i bus non passano prendiamo un taxi (€5 la corsa). La lunga passeggiata per la Gran via de Colon ci permette di ammirare pregevoli palazzi. Domani continueremo.



Granada Generalife

10-05-13 Granada Km 0.

Alle 9.50 iniziamo la visita dell'Alhambra. Alle biglietterie c'è già una notevole fila, come pure allo sportello delle prenotazioni on-line, bisogna esibire il foglio di prenotazione e prendere il biglietto, mentre noi con il biglietto già pagato entriamo direttamente. Visto la grande affluenza, crediamo che la prenotazione on-line sia assolutamente necessaria e fatta con dovuto anticipo nei mesi di Luglio e Agosto, a meno che gli uffici informazioni e gli sportelli della banca di Bilbao non dispongano sempre di un certo numero di biglietti da vendere giornalmente. Iniziamo la visita con il Generalife, poi il Palazzo Carlo V, a seguire l'Alcazaba e alle 13.15 siamo in fila per la visita dei Palazzi Nazaridi, dove entriamo puntualissimi alle 13.30 procedendo naso all'insù e bocca aperta e ringraziando, mentalmente, i Re

cattolici per aver risparmiato queste bellezze . Sono uno splendore e le parole sono insufficienti per descriverli. Vedere per credere. Alle 15.30, finita la visita, scendiamo a piazza Isabel la Cattolica, ritorniamo a piazza Sant'Anna, riconsegniamo le audioguide e prendiamo il bus N 31 per l'Albaicin, il quartiere arabo di Granada. Gironzoliamo per i vicoli, ci portiamo al belvedere di San Nicolas da dove c'è una spettacolare vista sulla città, sull'Alhambra e sulla Sierra Nevada tutta innevata, cominciamo a scendere per i vicoletti, ma la stanchezza ha il sopravvento e riprendiamo il bus per il rientro. Finisce qui la nostra visita di Granada, domani andremo a Siviglia.



Granada Alcazaba

11-05.13 Granada-Siviglia Km 265.

Sosta camping Wilsom a Dos Hermanas N 37.27759° W 5.93648°

Con un po' di malinconia, alle 9,00, lasciamo Granada direzione Siviglia. Arriviamo alle 12.30 al camping Wilsom di Dos Hermanas. Il posto è brutto e degradato, il camping è discreto, la fermata del bus per Siviglia è a circa un Km all'andata, di meno al ritorno, impiega circa mezz'ora per arrivare al centro città e precisamente tra Piazza di Spagna e Avenida de Portugal. Ci sistemiamo e partiamo alla scoperta di Siviglia. Il primo giro è con il bus turistico, €16 a persona per due giorni, il biglietto lo facciamo al capolinea del bus di Dos Hermanas. Il giro dura un'ora e mezza e si passa per tutti i monumenti più importanti della città. Scendiamo al Paseo de Colon e a piedi andiamo a visitare la Cattedrale, ma non riusciamo a salire sulla Giralda, tutto il complesso chiude alle 17.30 e sull'orario di uscita sono inflessibili.

Il costo del biglietto per la visita dei due monumenti è € 8.50 a persona. Continuiamo la visita con l'Alcazar che chiude alle 19,00 e riusciamo a visitare tutto il palazzo. La Cattedrale e l'Alcazar sono due splendori architettonici. Alle 19.30 prendiamo il bus per il rientro, fa un caldo micidiale e non riusciamo più a resistere.



Siviglia la Giralda

12-05-13 Siviglia Km 0.

Ricominciamo la visita di Siviglia alle 9.30. Bisogna essere puntuali alla fermata del bus perché il sabato e la domenica le corse sono ridotte, l'orario lo fornisce la reception del camping. Si ricomincia dal quartiere storico Macarena con la visita della Basilica della Madonna patrona di Siviglia, poi a piedi fino alla Basilica del Salvador, molto bella, continuiamo per il quartiere Santa Cruz con palazzi di particolare pregio architettonico, poi Plaza de Toros con annesso museo, giro in battello sul Guadalquivir, è servito a farci riposare un po', parco Maria Luisa con lo splendido palazzo dell'Esposizione ibero-americana del 1929. Alle 18 distrutti dalla stanchezza e dal caldo afoso rientriamo al camping. Una nota: tutti i monumenti sono a pagamento, talvolta con prezzi anche alti, e chiudono quasi tutti alle 17.30. Anche qui, come per Valencia e Granada, servirebbe almeno un'altra giornata.



Siviglia palazzo dell'Esposizione ibero-americana

13-05-13 Siviglia-Torremolinos Km 426.

Sosta camping Torremolinos N 36.64659° W 4.48874°

Oggi giornata di relativo riposo nel senso che abbiamo fatto molti Km con il camper e pochi a piedi. Rinunciano alla visita di Cadice per la stanchezza e perché il mio ginocchio (Carolina) ricomincia, sadicamente, a ricordarmi l'anagrafe. Dedichiamo la giornata alle spiagge e iniziamo con Chiclana de la Frontera. Lasciare l'A48 all'uscita 10 e seguire per playa la Barrosa. Dopo pochi Km si trovano due immense spiagge, una la Barrosa nel centro abitato, molto bella, ampia e attrezzata, l'altra Sacti Petri semplicemente stupenda. Dopo aver superato le case si trova, a seguire, spiaggia, dune, pista ciclabile, strada, parcheggi, saline. Nei parcheggi non ci sono divieti per sosta camper, ma non sappiamo se in estate si può sostare, l'altra è vietata, a pochi Km c'è un campeggio e le spiagge si possono raggiungere con le bici. Continuiamo a scendere e per il pranzo ci fermiamo sul mare verso Zahara de los Atunes, uscita della N340 a Barbate. Questa spiaggia è lunga svariati Km, molto selvaggia, ventilata, bella e deserta. Favolose la spiaggia e le dune di Valdevaqueros, ma assolutamente impossibile resistere al vento senza essere accecati dalla sabbia. Qui è presente un parcheggio per camper e due campeggi. Andando verso Tarifa troviamo un litorale di circa 10Km con spiagge di sabbia dorata, dune, pinete, campeggi, un'area pic-nic e vento a volontà.





playa la Barrosa



Zahara de los Atunes spiaggia

Visitiamo Tarifa, paesino con strade strette, case tutte bianche, sembra di stare in un paese della Puglia, ma con tanto vento. Dal belvedere, che guarda caso si chiama Piazzetta del vento, siamo riusciti a vedere le colline africane, malgrado ci fosse foschia sul mare. Questa vista ci crea una certa emozione. Abbiamo trovato difficoltà a trovare parcheggio e dopo vari giri ci siamo fermati in una strada vicino al porto. Lasciamo Tarifa e appena aggiriamo il promontorio di Algeciras il vento scompare. La nostra guida dice che la costa tra Algeciras e Malaga è la più cementificata di tutta la Spagna, noi ci crediamo e tiriamo dritti fino al camping di Torremolinos. Domani visiteremo Malaga.



Tarifa

14-05-13 Malaga Km 0

Partiamo dal camping alle 9.30, la fermata del bus è a poche centinaia di metri e dopo circa mezz'ora siamo a Malaga. Questa città è meno bella delle altre tre, ma ha un centro storico con bei palazzi, una cattedrale molto bella, i resti ben valorizzati del teatro romano, l'Alcazar costruito su una collina con un panorama stupendo, il museo Picasso, la casa natale con annesso museo dei primi anni di vita del grande pittore e un'esposizione di ceramiche decorate dallo stesso. Ci godiamo la città con calma, anche perché la stanchezza è tanta e alle 17,00 torniamo al camping. Passiamo il resto della giornata in completo relax. Cordoba l'abbiamo visitata l'anno scorso all'andata del viaggio in Portogallo.



Malaga Teatro Romano ed Alcazar

15-05-13 Torremolinos-Pilar de la Horadada Km 585.

Sosta al camping Lo Monte.

Siamo partiti dal camping alle 9,30 direzione Antequera per visitare il parco El Torcal, ma non è stata una buona idea perché non abbiamo visto niente di eccezionale, abbiamo sbagliato strada, il navigatore non riporta il sito, ci siamo arrampicati a più di 1000 metri con un freddo intenso ed abbiamo fatto circa 150 Km tra l'andata e il ritorno. Siamo ritornati a Malaga ed abbiamo preso direzione Nerja. A 7 Km da Nerja lasciamo l'autovia e facciamo la costa, ma il vento fortissimo ed il mare agitato non ci hanno aiutato nella visita. Questa costa da Nerja fin quasi a Cartagena è stata lasciata libera dalla cementificazione, ma è invasa dalle serre. Qui la costa è alta, le spiagge sono poche e il territorio è desertico. Nerja è un paese tutto ristrutturato, ma ha conservato la sua identità, è pieno di turisti, di ristoranti e di negozi e il suo punto di forza è lo spettacolare belvedere a strapiombo sul mare, il cosiddetto balcone d'Europa con due spiagge una a destra e una a sinistra dello sperone roccioso. Oggi il tempo ventoso non ci ha permesso di godere a pieno lo spettacolo. Il camper l'abbiamo lasciato in un parcheggio, sconquassato e polveroso, all'inizio del paese (N 36.74935° W 3.88019). Dopo la visita ripartiamo in direzione Cartagena percorrendo l'A 7, parte della N 340 e l'AP 7, costeggiando sempre il mare ed attraversando la zona più desertica d'Europa, la regione di Murcia. Arriviamo al camping alle 20.40.



Nerja il balcone d'Europa

16-05-13 Pilar de la Horadada-Tamarit Km 548.

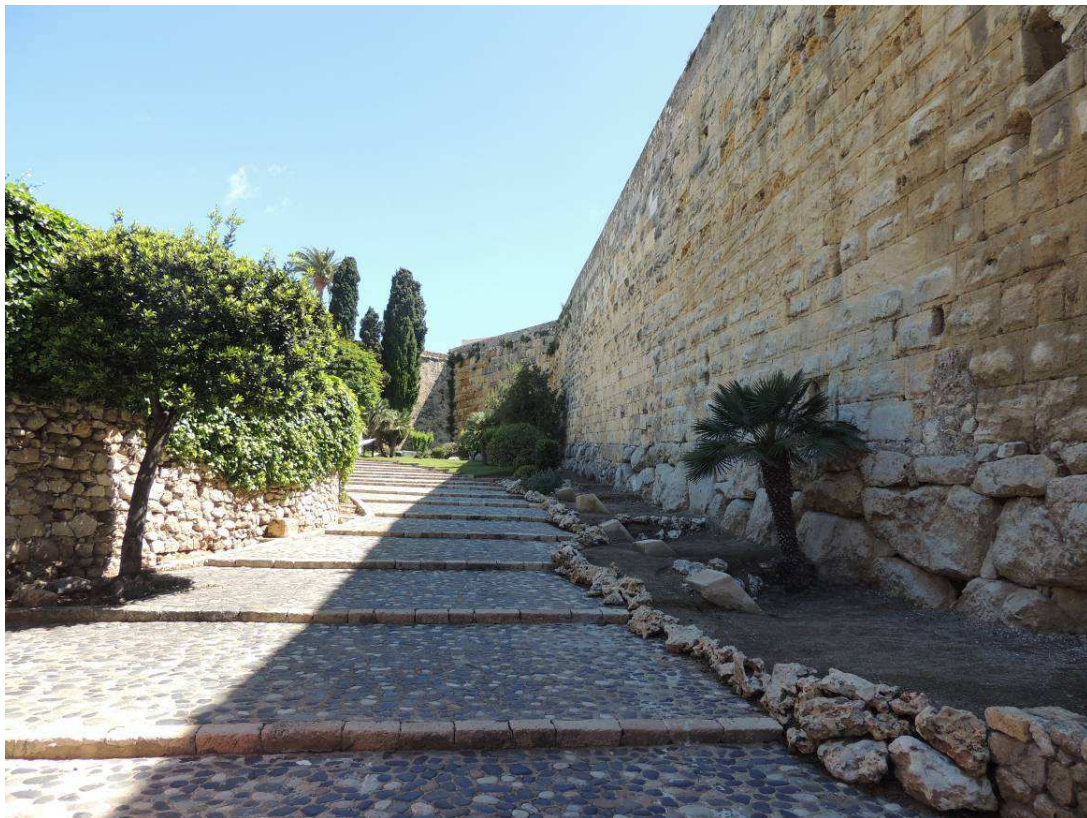
Sosta camping Caledonia N 41.13904° E 1.35420°

Partiamo dal camping alle 9,30, siamo stanchi e ci siamo svegliati tardi. Oggi intendiamo visitare Sagunto, città patrimonio Unesco, piena di storia e pensiamo piena di monumenti. Arriviamo verso le 13.00, parcheggiamo in una zona di rivalutazione ambientale sulla riva del fiume a circa 1 Km dal centro (N 39.68327° W 0.27464°), pranzo veloce e via a visitare la cittadina. Gran delusione! Il castello, costruito su una collina, è diroccato e mal tenuto, il teatro romano, punto di forza del paese, è stato ristrutturato in modo indecoroso, il centro storico è anonimo compresa la Juderia. L'unica cosa bella che abbiamo visto, uno scoiattolino che sgranocchiava incurante dell'ambiente e delle persone. Da una città con una storia ultra millenaria, appartenuta agli Iberi, ai Cartaginesi e ai Romani, la sua conquista fu una delle cause della seconda guerra Punica, ci aspettavamo molto di più. Delusi siamo ripartiti dopo due ore direzione Tarragona. Ci fermiamo al Camping Caledonia, a Tamarit, un tre stelle con piscina, ma scopriamo una volta dentro e dopo aver già pagato che non si può scaricare, il camping è privo di camper service ed acqua potabile, inoltre è situato sotto la ferrovia con passaggi continui di treni ed è lontano dal mare. Decisamente non idoneo per una vacanza marina. Scopriremo, domani, che il camping migliore per visitare Tarragona è il Las Palmeras, il più vicino alla città, sul mare e con la fermata del bus davanti all'uscita. Il mare è bello, con alternanze di ampie spiagge e scogliere e senza cementificazione selvaggia.

17-05-13 Tamarit- Marseillan plage Km 385.

Sosta parcheggio per camper N 43.31920° E 3.54863°

Alle 9.00 siamo pronti ad iniziare la visita di Tarragona. Il bus ferma a cento metri dal camping, unica nota positiva, è puntuale e dopo circa 20 minuti l'autista ci fa scendere al centro città sulla Rambla Vella. Nella visita della città ci sono monumenti assolutamente da non perdere: il Teatro romano, l'Anfiteatro, il Circo romano, la bella e grandiosa Cattedrale, è la più grande della Catalogna, il percorso archeologico e cioè la passeggiata sulle ben conservate mura Romane con scorci panoramici notevoli. Tarragona è una gran bella città, ma va visitata ad inizio viaggio, altrimenti perde il confronto con Valencia, Granada, Siviglia e Cordova. Finito il giro torniamo al camping e alle 15.30 partiamo direzione Francia. L'orario di uscita dal camping è flessibile. Domani andremo a visitare Avignone. Alle 20.30 siamo al parcheggio di Marseillan-plage, € 6 +2 per il carico e scarico, con entrata automatica e pagamento con carta di credito da effettuarsi all'entrata.



Tarragona passeggiata sulle mura

18-05-13 Marseillan-plage-Cervo(IM) Km 518.

Sosta AA di Cervo coordinate sul portolano.

Stanotte ha diluviato, partiamo alle 8.30 e diluvia, lungo la strada idem e con l'aggiunta di un vento molto forte, arriviamo ad Avignone e diluvia. Ci fermiamo in un parcheggio per camper all'inizio della

città sulla riva destra del Rodano (N 43.95213° E 4.79394°), aspettiamo due ore sperando che smetta di piovere, ma niente da fare, l'intensità del vento e della pioggia aumenta sempre di più. Alle 13.30, sconsolati, decidiamo che il nostro viaggio termina qui e iniziamo l'avvicinamento a casa che dista ancora un 1200 Km. Alle 18.30, dopo una giornata tremenda per il maltempo, distrutti dalla stanchezza ci fermiamo all'AA di Cervo.

19-05-13 Cervo- Rapolano Terme (SI) Km 451.

Sosta AA vicino alle terme coordinate sul Portolano.

Partiamo alle 9.10 direzione casa, ma per strada cambiamo idea. Il tempo bello e caldo ci fa venire la voglia di un bel bagno nelle piscine termali e alle 15.30 siamo già in ammollo nelle calde acque di Rapolano T. Dopo la giornata di ieri questo pomeriggio di relax ci voleva. Domani faremo gli ultimi 380 Km che ci separano da casa. Termina qui il nostro viaggio.

Un saluto a tutti da Enzo e Carolina.

Ps Un saluto affettuoso alla coppia emiliana incontrata nel camping di Granada e uno, altrettanto affettuoso, alla coppia romana incontrata nel camping di Siviglia.